

Bando “Ri.Circo.Lo.” settore edilizia, costruzione e demolizione: domande dal 30 settembre 2025

Bando destinato a piccole imprese che producono materiali per l'edilizia, imprese edili, imprese di recupero rifiuti da C&D e da bonifica, imprese che effettuano bonifiche, etc.

Tutti i dettagli del bando sono consultabili nella [pagina web dedicata](#).

Nel mese di luglio è avvenuta l'approvazione con dgr n. 4648 del 01/07/2025 dei criteri del bando su fondi FESR per lo sviluppo dell'economia circolare nella filiera delle costruzioni e delle bonifiche. In agosto invece è stato approvato e pubblicato il bando attuativo, con decreto n. 11309 del 07/08/2025.

E' possibile presentare le domande dal 30 settembre 2025 fino al 7 novembre 2025.

(SN/am)

AI e transizione ecologica: webinar Unioncamere Lombardia mercoledì 10 settembre 2025

Le tecnologie che impiegano l'intelligenza artificiale possono aiutare le imprese ad essere sostenibili, soprattutto nel

campo dell'uso efficiente dell'energia. Di questo tema si discute nella mattinata prevista mercoledì 10 settembre 2025, ore 9.30, in modalità webinar.

L'iniziativa è gratuita ma occorre la registrazione [cliccando qui](#).

Alleghiamo locandina.

(SN/am)

[10692_2025_Unioncamere_webinar_AI_e_transizione_ecologica_10_settembre_2025.pdf](#)
[Download](#)

Confapi Lecco Sondrio e Synergie Como: al via progetto di riqualificazione professionale per disoccupati

La domanda incontra l'offerta supportata dalla formazione. Per cercare di far incontrare la richiesta delle aziende, sempre più crescente di personale specializzato, e di trovare un'occupazione per molte persone che la stanno cercando, **Confapi Lecco Sondrio**, in collaborazione con **Synergie Como**, agenzia per il lavoro, organizza un **progetto di riqualificazione e inserimento professionale** per diventare "addetto/a alla produzione", dedicato alle aziende della provincia di Como.

Il progetto è rivolto ai **disoccupati** (persone iscritte ai Centri per l'Impiego, privi di occupazione) e **inoccupati/inattivi** (coloro che non hanno mai avuto

un'occupazione o che non sono più attivi sul mercato del lavoro/NEET).

Il corso, in partenza a fine settembre e della durata di un mese, si pone come obiettivo la **formazione dei partecipanti nell'ambito del settore metalmeccanico**, fornendo una conoscenza teorico e pratica delle principali lavorazioni meccaniche, delle macchine utensili e nozioni delle principali attrezzature in uso.

La durata del corso è di **160 ore** all'interno del quale sono previste: 16 ore di formazione sulla sicurezza alto rischio, 64 ore di formazione teorica in aula/laboratorio, 80 ore di formazione pratica in "training on the job" presso le aziende aderenti.

Al termine del percorso le imprese potranno inserire i corsisti con un **contratto di somministrazione di 6 mesi** (anche frazionati, prevedendo un periodo di prova).

"Su Lecco abbiamo già organizzato vari corsi di riqualificazione in ambito metalmeccanico di questo tipo che hanno registrato un ottimo risultato sia per le aziende sia per i lavoratori. Le nostre imprese nel Comasco ci hanno chiesto di replicare il progetto sul territorio e lo abbiamo fatto insieme a un partner affidato di Confapi a livello nazionale, Synergie. Questi progetti prevedono un percorso di formazione molto efficace in cui si riescono a trasferire le nozioni base al partecipante per poi iniziare a lavorare in un'azienda metalmeccanica", spiega **Marco Piazza** direttore di Confapi Lecco Sondrio.

Per maggiori informazioni e iscrizioni: erbal@synergie-italia.it, 031.4060390.

Anna Masciadri
Ufficio stampa

“Linea impresa efficiente”: bando regionale per efficientare le PMI, domande dal 16 settembre 2025

La misura è destinata a favorire investimenti per l'efficientamento energetico delle imprese, tramite **l'adeguamento o il rinnovo degli impianti produttivi**, anche con **l'uso di energie rinnovabili**, al fine di ridurre l'impatto ambientale, i consumi energetici e le emissioni di gas serra. E' stata approvata con decreto n. 9923 dell'11 luglio 2025 dal titolo “Investimenti – Linea impresa efficiente”. Alla [pagina del sito di Regione Lombardia](#) si trovano tutte le informazioni necessarie.

Possono presentare domanda le **Pmi con sede in Lombardia** a partire dal **16 settembre 2025**. **Procedura valutativa a sportello** secondo l'ordine cronologico di invio. Gestore: Finlombarda.

I progetti devono riguardare investimenti dedicati all'**efficientamento energetico**; determinare una **riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti registrate in Lombardia**; avere un valore compreso tra un **importo minimo di 100.000 €** e un **importo massimo di euro 5.000.000 €**.

Il progetto deve essere corredato da una **diagnosi energetica** che può riguardare l'intera sede o uno o più processi produttivi svolti in tale sede.

L'agevolazione si compone di:

- un **contributo a fondo perduto**;
- una **garanzia regionale gratuita** su un finanziamento a medio-lungo termine concesso ed erogato dai soggetti finanziatori.

Per informazioni e supporto potete rivolgervi in associazione:
0341.282822, silvia.negri@confapi.lecco.it.
(SN/am)

Incontro istituzionale con la Delegazione della Repubblica di Corea a Como

Nell'ambito della visita istituzionale promossa da "**Korea Evaluation Institute of Industrial Technology**" (KEIT), in collaborazione con il Comitato Presidenziale per la Decentralizzazione e lo Sviluppo Equilibrato della Repubblica di Corea, la camera di Commercio Como-Lecco invita le aziende associate all'incontro istituzionale che si terrà **giovedì 11 settembre p.v. alle ore 10:00** presso la sede camerale di Como (Via Parini 16) Auditorium G. Scacchi.

L'incontro, promosso dalla Camera di Commercio di Como-Lecco in collaborazione con il Comune di Como, rappresenta un'importante occasione di confronto e scambio su esperienze e buone pratiche in tema di sviluppo territoriale sostenibile, valorizzazione turistica del Lago di Como e cooperazione pubblico-privata.

La delegazione coreana è composta da dirigenti del KEIT, rappresentanti del Governo coreano e funzionari territoriali provenienti da 17 province e città metropolitane della Corea del Sud, accompagnati da un interprete in lingua italiana-inglese.

Alleghiamo programma dell'evento e componenti della delegazione.

(MP/am)

[10695_Programma_incontro_del_11.09.2025.pdf](#)

[Download](#)

[10697_Delegazione_coreana_-_elenco_partecipanti.pdf](#)

[Download](#)

Ires premiale: definite le disposizioni attuative

Con il DM 8 agosto 2025, pubblicato sul sito del Dipartimento delle Finanze, sono state definite le disposizioni attuative della c.d. **IRES premiale** di cui all'art. 1 commi 436-444 della L. n. 207/2024, che si sostanzia in una riduzione dell'IRES al 20% per il solo 2025 per le imprese che effettuano investimenti rilevanti.

Le indicazioni più significative riguardano le condizioni per accedere all'agevolazione, che risolvono alcune delle criticità che erano emerse.

Si ricorda che la riduzione dell'aliquota IRES spetta al ricorrere di entrambe le seguenti **condizioni**:

- una quota non inferiore all'**80%** dell'**utile** dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2024 sia accantonata ad apposita riserva;
- un ammontare non inferiore al **30%** dei suddetti utili accantonati e, comunque, non inferiore al 24% dell'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2023, sia destinato a **investimenti** relativi all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, indicati negli Allegati A e B alla L. n. 232/2016.

Con riferimento alla prima condizione, l'art. 4 del DM stabilisce che si considera **accantonato** ad **apposita riserva** tutto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2024 destinato a finalità diverse dalla distribuzione ai soci in sede di approvazione del bilancio, ivi compresa la copertura delle perdite di esercizio.

A tal fine, si considerano distribuiti ai soci anche gli eventuali acconti di cui all'art. 2433-*bis* c.c. relativi al medesimo esercizio.

Come rilevato nella Relazione illustrativa al DM, i soggetti che **non** hanno realizzato un utile nell'esercizio 2024 (soggetti "solari") non potranno accedere all'agevolazione.

Il comma 2 del citato art. 4 introduce una **presunzione** in base alla quale l'utile relativo all'esercizio in corso al 31 dicembre 2024 si considera accantonato "ad apposita riserva" se destinato a finalità diverse dalla distribuzione ai soci in sede di approvazione del bilancio. A tal fine, anche eventuali acconti sui dividendi si considerano non accantonati.

Pertanto, secondo la Relazione illustrativa, ai fini in esame costituisce utile accantonato l'utile dell'esercizio 2024 (soggetti "solari") accantonato a **qualsiasi riserva**, destinato alla copertura delle perdite di esercizi precedenti e/o portato a nuovo.

Ne consegue che il vincolo fiscale è apposto alle riserve costituite o incrementate mediante destinazione dell'utile relativo al 2024 (al netto della quota parte di tale utile destinata a copertura di perdite di esercizi precedenti), a prescindere dalla "disponibilità" delle stesse e senza distinguere la quota parte di utile accantonata "spontaneamente" dalla quota parte di utile la cui destinazione a riserva deriva da una disposizione di legge o statutaria. Parimenti, è sottoposto al vincolo anche l'utile destinato ad aumento di capitale, nonché quello semplicemente portato a nuovo. Rileva quindi integralmente, ad esempio, la quota dell'utile dell'esercizio 2024 destinata a **riserva**

legale.

In altri termini, ai fini dell'IRES premiale, la presenza di vincoli civilistici (indisponibilità o non distribuibilità) sulle riserve non osta all'apposizione del diverso vincolo avente natura esclusivamente fiscale.

In merito poi alla seconda condizione relativa alla destinazione degli utili a investimenti "qualificati", l'art. 5 comma 5 del DM dispone che l'**ammontare minimo** degli **investimenti** rilevanti sia determinato in misura pari al maggiore fra i seguenti importi:

- 30% dell'utile accantonato a riserva ai sensi dell'art. 4 del DM;
- 24% dell'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2023;
- 20.000 euro.

La Relazione illustrativa al DM precisa che non è necessario che nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2023 sia realizzato un utile. Il beneficio, quindi, potrà essere fruito da soggetti in **perdita** nel **2023**, se rispettano le altre condizioni e destinano all'acquisizione di investimenti rilevanti il 30% dell'utile accantonato nell'esercizio successivo (che deve a sua volta essere pari ad almeno l'80% di quello realizzato in tale esercizio).

Gli investimenti devono riguardare l'acquisto, anche mediante leasing, di beni indicati negli Allegati A e B alla L. 232/2016 (beni **materiali e immateriali 4.0**) e nell'art. 38 commi 4 e 5 del DL 19/2024, quindi, in pratica, i beni che sono oggetto del bonus investimenti 4.0 e transizione 5.0.

Gli investimenti rilevanti devono essere realizzati, a norma dell'art. 109 del TUIR, dal 1° gennaio 2025 ed entro la scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2024 (**31 ottobre 2026**, per i soggetti "solari").

Viene altresì espressamente stabilito, all'art. 12 del DM, che la riduzione dell'aliquota IRES è **cumulabile** con la fruizione di altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi investimenti, quali ad esempio, secondo la Relazione al DM, i crediti d'imposta 4.0 e 5.0.

L'art. 6 del DM definisce inoltre le modalità con cui operano le condizioni di accesso relative all'esistenza di **incrementi occupazionali**.

In allegato analisi delle condizioni richieste.

(MF/ms)

[10674_N.L._32_-_2025_Allegato_1_IRES_PREMIALE_CON_INCREMENTO_OCCUPAZIONALE.pdf](#)

[Download](#)

[10676_N.L._32_-_2025_Allegato_2_IRES_PREMIALE_BENI_4.0_CON_REQUISITO_DELLINTE_RCONNESSIONE.pdf](#)

[Download](#)

[10678_N.L._32_-_2025_Allegato_3_IRES_PREMIALE_CUMULABILE_CON_I_BONUS_INVESTIMENTI_4.0_E_5.0.pdf](#)

[Download](#)

[10680_N.L._32_-_2025_Allegato_4_LE_CAUSE_DI_DECADENZA_DETERMINANO_LA_PERDITA_INTEGRALE_DELLIRES_PREMIALE.pdf](#)

[Download](#)

Confapi: Assemblea nazionale

2025

Un focus sull'anno appena trascorso che ha visto Confapi sempre più protagonista ai tavoli istituzionali e nell'economia del Paese. Poi uno sguardo al futuro con l'obiettivo comune di far crescere il sistema delle piccole e medie imprese italiane insieme ai suoi imprenditori.

Sono stati questi i punti principali che sono stati affrontati nell'Assemblea annuale di Confapi che si è tenuta a Roma il 30 luglio scorso a cui ha presenziato una delegazione della nostra territoriale composta dal presidente Enrico Vavassori, dal vice Davide Gianola e dai consiglieri Luigi Rosa, Franco Valagussa e dal direttore Marco Piazza.

Nel corso del suo intervento introduttivo il Presidente Cristian Camisa ha fatto il punto sulla situazione non certamente semplice in cui si trovano le Pmi industriali e, al contempo, ha tracciato un percorso sulle priorità della Confederazione e sulle strategie da adottare nei prossimi mesi, a partire dall'avvicinare sempre più industrie al nostro Sistema.

Infine, il Presidente Camisa ha espresso il suo auspicio affinché la Confederazione continui a rafforzare il proprio ruolo: "Confapi sia sempre più l'unico punto di riferimento della piccola e media industria privata".

Dazi. Camisa: impatto negativo ma serve approccio

pragmatico

“L'accordo commerciale raggiunto tra l'Unione Europea e gli Stati Uniti avrà un impatto negativo sulla crescita economica europea, seppur meno drammatico di quanto si ipotizzava solo qualche settimana fa. Tuttavia, se affiancato da una mirata politica industriale, l'accordo può rappresentare paradossalmente anche un'opportunità per il settore della componentistica italiana. Le prime stime indicano che i dazi statunitensi del 15% avranno un impatto dello 0,34% sull'economia dell'UE27. Per l'Italia, tale impatto sarà leggermente superiore (0,41%), data la maggiore incidenza dell'export sul Pil nazionale. Dunque, pur riconoscendo il potenziale danno, invito ad un approccio pragmatico e proattivo”. Lo dichiara il Presidente di Confapi, Cristian Camisa.

“È fondamentale avviare – aggiunge – un'azione di diversificazione commerciale. In quest'ottica, Confapi auspica una rapida stipula dell'accordo commerciale con i Paesi del Mercosur, che rappresenterebbe un'importante valvola di sfogo per le esportazioni italiane. Non va trascurato, inoltre, il differenziale di dazi tra l'Ue e la Cina, che si attesterà probabilmente intorno al 30%. Questo scenario offre all'industria della componentistica italiana un'occasione per acquisire quote di mercato negli USA, attualmente detenute dai competitor cinesi. Per cogliere questa opportunità, è indispensabile che il Governo italiano supporti le imprese, in particolare le Pmi, attraverso una politica industriale mirata, abbandonando l'epoca dei sussidi indiscriminati”.

“È inoltre necessario – sottolinea Camisa – un maggiore impegno da parte dell'Unione Europea nel mettere le imprese in condizione di competere sui mercati internazionali, togliendo immediatamente i cosiddetti dazi autoimposti cioè tutti quei costi che l'Europa ha messo in capo alle aziende ad esempio sul tema del Green Deal e non solo, che andrebbero sospesi. L'Europa – prosegue – deve inoltre tutelare le imprese europee da una potenziale invasione di prodotti cinesi sul mercato

interno, qualora questi non trovassero più sbocchi sul mercato americano a causa degli elevati dazi imposti alla Cina. Il rischio più concreto è un cambio delle rotte oceaniche dal Pacifico all'Atlantico”.

“Infine – specifica -, un punto cruciale riguarda la Banca Centrale Europea (BCE), che dovrebbe considerare un taglio dei tassi di interesse immediato. Tale misura contribuirebbe a mitigare il rialzo dell'euro sui mercati, un fattore che incide negativamente sulla competitività delle esportazioni italiane, agendo come un ulteriore dazio”.

“È apprezzabile che l'incertezza sui dazi sia finalmente terminata – conclude il Presidente di Confapi -, ma ora si tratta di reagire con prontezza, mettendo in campo le migliori energie e la resilienza che da sempre caratterizzano le Pmi industriali italiane. Questo è il momento di agire con determinazione e lungimiranza”.

Istat: indice luglio 2025

Si comunicano gli indici necessari per l'aggiornamento dei canoni di locazione

Comunichiamo che l'indice Istat di Luglio 2025, necessario per l'aggiornamento dei canoni di locazione è pari a + 1,5 % (variazione annuale) e a + 2,6 % (variazione biennale).

Entrambi gli indici considerati nella misura del 75% diventano rispettivamente + 1,125 % e + 1,950 %.

(MS/ms)

Corso di formazione per dirigenti

Informiamo le Aziende Associate che all'interno del nostro catalogo abbiamo aggiunto il "Corso di formazione per i dirigenti" che si svolgerà in modalità teleformazione.

Il corso risponde alle richieste normative e si propone di fornire ai partecipanti una formazione che copre gli ambiti giuridici e normativi in materia di sicurezza e salute sul lavoro, approfondendo la gestione e l'organizzazione in azienda della sicurezza.

Accedendo al sito www.apiformazione.org, nella sezione "**Corsi a pagamento**" troverete il "[Corso di formazione per i dirigenti Accordo Stato Regioni 2025](#)" per conoscere il calendario e le modalità di iscrizione.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il nostro ufficio all'indirizzo formazione@confapi.lecco.it o al numero 0341282822.

(SB/tm)